

Conto corrente colla Posta

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 2.00

Un numero separato cent. 5

Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

Evviva l'Esercito!

La notizia della conquista dei monti Sabotino e S. Michele, e successivamente della occupazione di Gorizia da parte delle nostre truppe, produsse anche in Montalcino, nella intera popolazione, grande entusiasmo, un senso vivissimo di gioia.

La città venne subito imbandierata, e il campanone comunale suonò a festa lungamente.

La sera del 9, circa le ore 21, una imponente dimostrazione di popolo, preceduta dal Corpo musicale e da una bandiera tricolore concessa dalla distinta famiglia Tamanti che, sebbene ancor dolorante per la morte nel Cadore del figlio ing. Giovanni, conservò inalterate le belle sue tradizioni di bontà e di patriottismo, percorse le vie principali al suono della marcia reale fra acclamazioni all'Italia, all'Esercito, al Re e al gen. Cadorna.

In Piazza Margherita e precisamente dalla scalinata del loggiato, sotto il quale sono i monumenti di Vittorio Emanuele II e di Giuseppe Garibaldi, parlò applauditissimo il comm. Galletti inneggiando all'eroismo dell'Esercito e beneaugurando al successo finale della nostra magnanima impresa.

La bella, solenne dimostrazione si sciolse ordinatissima alle ore 23 fra nuovi calorosi applausi vibranti di fede nei maggiori destini della Patria. Si emisero pure grida di esecrazione contro l'Austria e il suo imperatore.

Storia, tu addita fedele ai popoli,
tu che lo puoi,
tanti superbi di gente italiana
nomi di eroi!

Viva l'Esercito! È il grido di gioia che si leva dall'anima del popolo italiano e va, espressione fervidissima di profonda imperitura riconoscenza, va, palpito possente irresistibile di ammirazione e di amore, ai generosi che nel Trentino e sull'Isonezo affrontano impavidi disagi e pericoli, strenuamente combattono per redimere le terre che per diritto ci appartengono.

Grazie all'eroica virtù dell'Esercito salutiamo oggi, ricongiunta al seno della madre augusta, la gemma del Friuli orientale, Gorizia bella. Mercè il valore dell'Esercito e della Marina ci sarà dato, domani, salutare Trento e Trieste vestite del nostro bel tricolor vessillo, simbolo luminoso di libertà.

L'aquila italiana ha spiccato sì gagliardo volo che nulla più ormai può arrestare. Il voto giurato nel maggio del 1915 sul Campidoglio e ripetuto dal popolo, nelle storiche dimostrazioni del mese stesso è in via di compimento, e non passerà molto che quel voto solenne, di Re e di popolo, sarà sciolto ai piedi dei monumenti di Dante e di Verdi

risollevati dai nostri soldati nelle piazze di Trento e Trieste, le due più fulgide gemme d'Italia nostra.

Viva l'Esercito, mercè il quale riveve bella, si afferma mirabilmente, la virtù di nostra stirpe. Viva l'Esercito, che baldo s'avanza, attraverso prove supreme, sulla via della vittoria, grazie al genio di condottieri insigni e animato dall'esempio del Re che là sul campo di battaglia è l'espressione più alta del tradizionale valore sabauda.

Soldati d'Italia, o giovani forti e buoni, baldi e generosi, noi vi salutiamo con l'anima gonfia di commozione e di tenerezza acclamandovi

Di poema degnissimi e d'istoria.

O giovani cari, l'Italia, fiera e contenta di voi, l'Italia, che deve a voi se di lauro s'inghirlanda e le vie ricalca della gloria, al suo materno seno vi stringe e sulle vostre fronti imprime il bacio della riconoscenza.

Adolfo Temperini

La suprema ricompensa

« Soldati d'Italia, »

« Chi combatte per il compimento dei destini nazionali, per il trionfo della civiltà, del diritto e della giustizia, nulla altro desidera o spera: non ebbe e non avrà dalla vita nè più, appagata coscienza, nè più leciti orgogli, nè più nobili fortune ».

Ferdinando Martini

L'on. Gino Sarrocchi a Montalcino

Sarà fra noi domenica prossima, 27.

Il caro ed insigne parlamentare, che fra pochi giorni farà ritorno — ufficiale valoroso di artiglieria — al fronte, ha accettato l'invito rivoltogli dal Comitato di Assistenza civile e parlerà al Teatro dell'ultimo martire della barbarie austriaca.

Per le donne lavoratrici

Il chiarissimo prof. Alberto Oliva, direttore valente e solertissimo della Cattedra Agraria di Siena, scrive nel giornale L'Agricoltura senese quanto segue:

La mietitura è stata ultimata, e la trebbiatura anche senza inconvenienti, per opera soprattutto delle donne e dei ragazzi.

Bisogna riconoscere che le donne delle nostre campagne sono state veramente ammirabili.

A parte il naturale compiacimento, è bene insistere sul rilievo, poichè la guerra ha fatto risaltare per la prima volta, che nelle campagne esistono delle energie lavoratrici che non erano

state mai messe in valore, e che, in tempi prossimi, potrebbero servire a compensare quelle della deficiente popolazione agricola maschile.

Il ghiaccio è ormai rotto: si tratta ora di trarne dei vantaggi continuativi senza pretese eccessive, con quegli accorgimenti e con l'interesse che sarà del caso.

Anche nelle campagne, come nelle industrie, quando il lavoro femminile abbia adeguato compenso e non sia sproporzionato alla capacità fisica del sesso, deve trovare un più largo posto in conseguenza delle mutate esigenze economiche, e dello stato di maggiore indipendenza che la donna va acquistando.

**

Per le donne che nella campagna 1916 saranno distinte, invece degli uomini chiamati alle armi, nei lavori dell'agricoltura, il Ministero assegnerà dei premi al merito agricolo, od altro.

I Comuni, i Comitati di assistenza civile ed ogni Associazione agraria possono segnalare le donne e le aziende meritevoli di premio alla Cattedra Ambulante, la quale deve curare la raccolta ed il controllo di dette segnalazioni, e trasmetterle al Ministero di Agricoltura.

Sono già pervenute alla Cattedra Ambulante di Siena notizie su donne singole e su aziende, che organizzarono lodevolmente, anche con premi in danaro, il lavoro delle donne.

Anche il Comitato di preparazione agricola di Siena integrerà i premi del Ministero di Agricoltura con premi in danaro per una somma di circa 2000 lire, come è stato annunciato anche da altri giornali.

**

Allo scopo di coordinare sopra un unico piano le segnalazioni che saranno fatte pervenire alla Cattedra Ambulante, si ritiene opportuno di suggerire che esse sieno corredate dalle seguenti notizie:

- 1.) Cognome, nome, domicilio (podere, tenuta, comune) della persona o delle persone proposte;
- 2.) Numero dei componenti maschi e femmine della famiglia;
- 3.) Numero dei richiamati alle armi;
- 4.) Ampiezza del podere (in ettari, oppure in staja di grano a seme) e produzione totale media normale (in ettolitri oppure in barili) del vino e dell'olio (in staja);
- 5.) Numero dei trattamenti fatti alle viti ed ulivi;
- 6.) Numero dei capi di bestiame governati prima e dopo i richiamati alle armi.

La Direzione

Anche nelle nostre campagne le donne si sono molto distinte nei lavori. Perciò raccomandiamo che il Comitato di assistenza civile non manchi di segnalare quelle meritevoli di premio N. D. R.

Una tassa a favore delle famiglie dei soldati, al fronte

Il ministro Comandini, in una sua visita a Faenza, ha detto che per coloro

che non hanno risposto affatto o inadeguatamente all'appello della Patria a favore delle famiglie bisognose dei nostri soldati, il Governo sta provvedendo con apposito disegno di legge.

Ben venga dunque l'annunziato disegno di legge, venga a colpire forte nella borsa quanti sono stati e continuano ad essere sordi alla voce del dovere, quanti non hanno sentimento di civismo e di umana pietà. N. d. D.

PER LE INSERZIONI
di avvisi commerciali in quarta pagina o nel corpo del giornale pratichiamo prezzi convenientissimi.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

Questa Camera di Commercio ha messo a disposizione dei *Comitati di Assistenza civile* nella nostra Provincia la somma di lire 12 mila.

Nell'intento di provvedere all'assistenza scolastica dei figli dei richiamati durante le vacanze il Governo ha messo a disposizione delle Provincie del Regno una ragguardevole somma.

A disposizione del R. Provveditore agli studi della Provincia di Siena il contributo dello Stato al nobile scopo ascende a oltre lire 5000.

Nella seduta del 24 corrente il Consiglio Provinciale confermo nell'ufficio di *Presidente* il comm. march. Carlo Ballati Nerli, di *vice presidente* il comm. prof. Pietro Rossi, di *segretario* il conte Silvio Piccolomini, di *vice segretario* il rag. Alessandro Galli.

Nell'interesse della cosa pubblica, siamo lieti dell'esito della votazione per la costituzione dell'ufficio di Presidenza.

Ben meritavano gli egregi uomini surricordati l'attestato di fiducia che i colleghi vollero ad essi rinnovare.

Ne esprimiamo il nostro vivo compiacimento in special modo al nobile uomo, comm. Ballati Nerli, che nell'alto onorifico consesso rappresentava più direttamente le popolazioni del nostro Mandamento, ed è un vero valore, una energia preziosa, seconda di bene. N. d. R.

Nell'età fiorente di anni 18, quando il mondo pingesi colon di rosa e la vita si circonda di luce e di amore, è spirata Ersilia Vinai.

Erà buona, era virtuosa! Un senso di dolcezza le illuminava lo sguardo che avea sereno e gentile.

La buona signorina — figlia diletta del nostro caro amico sig. Zenone Vinai, ispettore del Ricovero di Mendicizia in Siena — si è addormentata su questa terra per risvegliarsi angelo di amore nel cielo.

Al cuore degli afflitti genitori, ai fratelli, alle sorelle, il "Progresso" rivolge le più affettuose condoglianze, le più dolci espressioni di conforto.

DA S. ANGELO IN COLLE

Anche questa popolazione apprese l'annunzio della presa di Gorizia con la più intensa gioia. A molte case venne esposto il tricolore e le campane delle chiese suonarono lurgamente salutandolo. Il magnifico successo riportato dalle nostre truppe e dalla sapiente perizia dei capi

a Siena Calmiere sui generi alimentari

Con deliberazione della Giunta è stato stabilito il seguente Calmiere sui generi alimentari appresso elencati:

Farina di grano tenero e semiduro — per quantità di 10 Kg. ed oltre, ma inferiore a 100 Kg. a kg. L. 0,46. per quantità inferiori ai 10 kg. a kg. L. 0,48.

Farina di granturco L. 0,40.

Pane di forma tonda comune del peso di circa Kg. 1 ciascuno L. 0,40.

Pane in fili o ciambelle del peso di non oltre 750 grammi ciascuno L. 0,45.

Pane di forme varie (semel, filini ecc.) del peso di non oltre 140 grammi ciascuno L. 0,56.

Pasta da minestra L. 0,75.

Pasta di peso semolino di grano duro L. 0,80.

Pasta raffinata superiore od all'uovo L. 0,85.

Riso Chinese originario, Giapponese e tipi affini, brillati L. 0,56, detti camolini L. 0,51.

Riso Ranghino o Puglione, Greopi ed affini, brillati L. 0,60.

Riso Chinese o Bertone, brillato L. 0,69.

detto di 2^a qualità, grana grossa brillato L. 0,66.

Carne di manzo 1^o taglio L. 3,00.

Detta 2^o « L. 2,70:

Detta 3^o « L. 2,40.

Carne di vitello 1^o taglio L. 3,30.

Detta 2^o « L. 3,00.

Detta 3^o « L. 2,70.

Zucchero centrifuguo (pile) L. 1,65.

« extra fino L. 1,66.

« semolato 1^o L. 1,67.

« 2^o L. 1,65.

« in quadretti L. 1,74.

Lattè - in vendita ambulante (fuori dazio) a litro L. 0,30.

Lattè - in vendita ambulante (entro la cinta daziaria) a litro L. 0,35. In vendita nelle botteghe L. 0,38.

Olio di oliva di 1^o qualità a Kg. 2,40.

« « a litro 2,15.

« di 2^o qualità a kg. 2,10.

« a litro 1,90.

A Siena, in tutti i più grandi centri come pure nei paesi più piccoli è in vigore il calmiere con sensibile beneficio delle popolazioni.

Soltanto da noi, qui in Montalcino, le Autorità comunali lasciano che i prezzi vengano stabiliti a capriccio degli esercenti e degli incettatori.

I lamenti della popolazione sono continui; il nostro giornale non ha mancato di farsene eco invocando ripetutamente provvedimenti energici sia per porre un freno alla esportazione degli erbaggi, delle uova ecc. sia per disciplinare i prezzi dei generi di prima necessità, ma è stata *vox clamantis in deserto*.

Francamente, noi non riusciamo a comprendere tanta concorrenza.

La Redazione

CRONACA

Fra gli eroi della gloriosa Brigata

« Casale » dipendente dall'Armata comandata da S. E. il Tenente Generale on. Marazzi Depurato al Parlamento autore del noto " *Alto grido di guerra* ", riprodotto questi giorni dai giornali

quotidiani, vi è il concittadino nostro Savini Fedele colono a Pelagrilli, soldato dell'11.° Regg. Fanteria. Anch'esso, dopo avere valorosamente combattuto, dovette tra le rabbiose raffiche della mitraglia nemica traversare a nuoto l'Isonzo per potere infine redimere l'agognata Gorizia, ove fu tra i primi a entrare.

Il Savini, del tutto incolore, ne ha dato notizia alla famiglia con una lettera altamente patriottica ed entusiasta.

Colonia estiva. — Oltre alle care persone da noi ricordate nei due numeri precedenti, abbiamo in Montalcino per goderne l'aria ossigenata, balsamica e pura l'amico nostro sig. Baldassarre Arrighi capo-stazione a Guinadi insieme alla sua buona signora ed i figli suoi, il prof. Vincenzo De Gaetano direttore della Scuola Tecnica di Siracusa, il dott. Paolo Mattei Gentili direttore del *Corriere d'Italia* e la marchesa Matilde Degliponti e famiglia.

Il nostro affettuoso saluto.

Al **Ricreatorio estivo**, che raccoglie giornalmente i bambini del popolo specie dei richiamati, prestano gentilmente l'opera loro tutta soffusa di amore, di pazienza e di abnegazione benemerite signore e signorine che ci piace qui nominare a titolo di plauso e di gratitudine: signore Orlandina Ciacci direttrice del *Regio Educatore di S. Caterina*, Lydia Castelli, Bianca Guerrini, Carolina Ricci, Annunziata e Barberina Angelini, Agnese Tamanti, Fidalma Mattei Gentili, Luisa Marchi, Elina Colombini, Giorgina Padelletti, Enrichetta Fioravanti, Pia Marchi, Zoraide Salvioni, Maria Sgai, Ninuccia Sonnati, Francesca Tarozzi, Guglielma Cavalli, Carlotta Franceschelli, Cecilia Guerrini, Marietta e Jeanne Padelletti, Anita Pescatori, Caterina Nozzoli, Caterina Vigni, Teresina Galletti, Marietta Brigidi.

Hanno la soprintendenza la signora Messinella Caselli e la signorina Elvira Angelini, prime sempre ed instancabili nelle manifestazioni della bontà e della beneficenza.

Degne altresì di plauso sono le maestre elementari, che disinteressamente si prestano, Erine Saloni, Celestina Pieri, Irma Bindocci, Silvia Papini, Bianca Ciacci, Margherita Terzi, Angelina Del Fabro, Caterina Guerrini, Aurella Brigidi, Annunziata Mantengoli, Ada Alessi.

Dalle ore 9 alle 16 viene impartito ai bimbi nelle ampie sale dell'*Asilo* apposito insegnamento a base educativo alternato con giochi ricreativi e passeggiate all'aperto, e a tutti indistintamente si distribuisce gratis, a mezzogiorno, una refezione calda.

Niun dubbio che l'alta coscienza di fare il bene è per le maestre, e per le nostre signore e signorine la maggiore e più dolce ricompensa, che possano avere. Ad ogni modo è dovere della stampa rilevare l'interessamento, da chiunque venga, all'opera d'assistenza civile.

Congregazione di Carità. — Dalla R. Prefettura di Siena è ritornata approvata la deliberazione con la quale veniva istituito al *Ricovero di Mendicizia* il posto di guardarobiera, alla quale perciò in questi giorni verrà fatta la consegna della biancheria e d'altro.

La **Fiera** di merci e bestiami in Montalcino avrà luogo il giorno 28 corrente essendo il 27 domenica.

La **Commissione Provinciale di beneficenza** ha approvato l'aumento di stipendio agli impiegati del nostro Spedale e al Direttore sanitario dott. Quercioli.

Riteniamo che nei riguardi del Direttore sanitario l'aumento sia giustificato; ma perchè non si pensa anche agli infermieri e alle infermiere meritevoli gli uni e le altre di un trattamento più dignitoso, più umano?

È una missione santa l'assistenza ai malati e pericolosissima a un tempo. Perciò è doveroso

dimostrare a coloro, che a quella missione si sono con piena abnegazione votati, la nostra riconoscente simpatia, il nostro interessamento premuroso.

Nel mondo Intellettuale. — Trovandosi di passaggio per Montalcino, ospite dell'arcidiacomo prof. don Monaci l'esimia prof. Maria Girardengo Gazzone, chiara scrittrice, valente pedagogista ed educatrice e geniale conferenziera, già saggia direttrice del R. Conservatorio di Montepulciano, venne pregata di far sentire qualcuna delle sue dotte e brillanti conferenze educative, ed essa cortesemente acconsentì, e martedì 15 nella sala dell'abitazione del predetto arcid. Monaci lesse dinanzi ad un pubblico sceltissimo una conferenza dal titolo: «*Come è stata e come dovrebbe essere la donna*».

La bellissima conferenza della sig. Gazzone pensata, sentita, esposta con vero sentimento e maestria, fu udita dal pubblico eletto e intelligente con molta attenzione e grande compiacimento.

Cominciando dalla selvaggia e venendo su su alla donna egiziana, ateniese, spartana e romana, dicendo di ciascuna pregi e difetti, fece conoscere il beneficio apportato alla donna dal Cristianesimo; e con verità ed efficacia descrisse le lotte sostenute nel passaggio dalla schiavitù alla redenzione, dalla mollezza, dall'ozio e dal vizio alla virtù attiva, e corroborò il suo dire elegante con esempi bellissimi e commoventi. Ma più efficace e commovente fu quando parlò delle virtù occulte, delle piccole virtù della donna, virtù che disse piccole, perchè il dirle sublimi è troppo piccola cosa.

Molto bene parlò della necessità di avere la donna istruita, ma l'istruzione dev'essere sana, forte, severa e religiosa; e basandosi sul fondamento che natura pose, diede alle giovinette consigli così sani e pratici che le madri presenti ne furono commosse e ammirate. Ma, raccomandando l'istruzione, non dimenticò il lavoro casalingo, il quale non tarpa le bianche, all'dell'angelo di casa, ma lo rende più caro e più stimabile, citando a questo proposito esempi di donne valorose che pur elevandosi negli studi, ebbero grande cura della casa e del governo di essa.

Riferendosi poi al detto del grande Verdi — *ritorniamo all'antico* — tessè un commovente elogio alle madri antiche, le quali assistendo alle prime lotte dei neo-platonici della rinascenza che avevano messo a galla l'uguaglianza maschile e femminile, bellamente dimostrò come il femminismo e la esagerazione che vorrebbero fare della donna un'entità, una rivale dell'uomo non possano avere larga presa nel secolo ventesimo. E con garbo ed efficacia toccò delle lotte, delle approvazioni e dei dinieghi intorno a queste uguaglianze più o meno e ambite desiderate: e persuase tutti che la donna, la quale può mutare in eroi quelli che erano reputati vili, che può convertire in ardenti patrioti quelli che erano creduti egoisti e neghittosi, che può volgere alla virtù chi si era abbruttito nel vizio, non ha bisogno di correre qua e là a portare il suo voto alle urne, dimenticando la casa, i figli e quel riserbo che la fa sommamente cara e stimabile. Ma, soggiunse: è specialmente l'elemento giovane che deve dimostrare che la libertà di studio e di lavoro concesso ora alla donna, è la vera emancipazione, così diversa dal significato pretenzioso e ambiguo che in genere, parlando dell'educazione femminile, si dà a questa parola.

Terminò augurandosi che amici e nemici siano persuasi che la donna colta, modesta, casalinga, emancipata dai legami della superstizione e dell'egoismo, sia proprio quella che il mondo desidera e invoca.

Tutta la conferenza era ispirata dalla fede, dall'amore al lavoro e all'affetto della Patria. Un caldo e unanime applauso accolse le ulti-

me parole della gentile conferenziera, e il pubblico si affollò intorno ad essa per prodigarle i meritati elogi, augurandosi di ascoltare qualche altra volta la sua alata parola vibrante d'affetto, ma al tempo stesso sapiente, prudente e, per i tempi nostri, altamente opportuna.

Beneficenza. — Durante l'anno scolastico or terminato gli alunni della 2. classe maschile, diretta dalla maestra signorina Guerrini, raccolsero per beneficenza i loro piccoli risparmi.

In tutto L. 18,76, di cui L. 3,71 per il "Comitato pro-orfani dei Maestri morti in guerra", e L. 15,05 per la Croce Rossa. Di quest'ultime, cinque furono impiegate nell'acquisto di marchette della C. R. le altre dieci vennero inviate al Comitato Centrale di Roma alla chiusura della scuola.

Reclami del pubblico. — Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio Direttore,

La sera del 15 alcune signorine a passeggio verso il Colle chiesero di montare nell'automobile proveniente da Torrenieri, ma lo chaffeur rispose *completo*. Alla croce dell'Osservanza però per altre signorine ci fu posto.

Mi pare che uno chaffeur, il quale conduce un'automobile per servizio pubblico, non dovrebbe avere preferenze, ma trattare tutti egualmente. Grazie dell'ospitalità.

Un suo abbonato

Montalcino, 17 agosto 1916

Per mancanza di spazio rimandiamo al numero prossimo la risposta del sig. B. Fanti al Cortonesi.

Dichiareremo in pari tempo chiusa, per conto nostro, la polemica.

Altro oblazioni

al Ricovero di Mendicità

Oltre le 10 lire inviate dalle signorine Ciacci della Villa a Tolli sono pervenute in questi giorni le oblazioni seguenti:

Dal revmo don Giacomo Rabissi di Siena lire 5, dal revmo don Giovanni Paccagnini parroco di Lucignanello Bandini L. 10, Dott. Lavinio Franceschi L. 30, cav. Cesare Capaccioli nostro concittadino residente a Firenze lire 10, signori coniugi prof. Vincenzo e Diomira Fiore lire 5, dai signori prof. Vincenzo e Chiarina coniugi De Gaetano lire 5, dal sig. Clemente Santini e sua signora lire 5, dal sig. Giovanni Giorgi lire 3, accompagnate dal seguente biglietto:

S. Anna di Valdieri
13 agosto 1916

Egregio

sig. Adolfo Temperini
direttore del Ricovero di Mendicità
in Montalcino,

Quale espressione di lieto animo per la presa di Gori e per il valore dei nostri fratelli combattenti contro il nostro secolare nemico, invio 3 lire a cotesto Ricovero di Mendicità da Lei gentili cittadini bene amministrato.

Gradisca i miei saluti.

Devmo Giovanni Giorgi

Anche la generosa oblazione dei coniugi De Gaetano era accompagnata dalla lettera che ci piace qui riprodurre:

Ill.mo Sig. Direttore
del Ricovero di Mendicità
Montalcino,

Con grande ammirazione per l'opera di altissima pietà ch' Ella compie con zelo amoroso, e con viva riconoscenza per l'invito a parteciparvi, inviamo il loro modesto contributo, felici del pensiero ch'esso possa lenire un dolore, l

suoi devini

Vincenzo e Chiarina De Gaetano

Gli amministratori del Ricovero con-

fidano che altre care e generose persone, dalle quali è sentito il dovere d'aiutare il prossimo nell'età sua cadente, vorranno rivolgere un pensiero di bene a questo nostro caritatevole Istituto inviando un sussidio, una oblazione in danaro.

Spentosi di anni 62 la mattina del 6 agosto corrente,

GIOVANNI BINDI

raccolse per la sua vita tutta trascorsa in una vivida luce di bontà e di rettitudine; il generale compianto della cittadinanza. Moltissime persone, infatti, intervennero al trasporto della salma mostrandoci così da quanta stima affettuosa egli fosse circondato.

Vi presero parte anche le rappresentanze con bandiera della *Cooperativa di consumo* e del *Circolo Ricreativo*.

Tra le corone di fiori notammo due bellissime, una della famiglia del defunto, espressione d'intenso dolore e di infinita tenerezza, l'altra del cognato sig. Pietro Capaccioli e della cognata sig. Zoraide ved. Pancani.

Nella loro semplicità i funerali riuscirono affettuosamente commoventi, di non poco sollievo alla vedova, al figlio Francesco, alla sorella e agli altri congiunti.

Riceviamo e pubblichiamo:

La famiglia Bindi esprime la propria gratitudine ai signori medici Ferri e Santini, e in particolar modo al dott. Vincenzo Quercioli e al prof. Pio Colombini, per le cure sapienti prodigate durante la malattia al suo diletto

GIOVANNI

e per i consulti fatti, ad ogni risorsa della scienza ricorrendo pur di sottrarlo alla morte.

Ringrazia pure Associazioni e cittadini che seguirono la salma al cimitero dando così all'evento il sacro ultimo saluto dell'amicitia.

EMILIO GORI

Esalò l'estremo suo respiro nel pomeriggio del giorno 7 di questo mese.

Contava 37 anni.

Ai funerali prese parte la *Unione Operaia di mutuo soccorso*, della quale il povero Gori era consigliere solerte, attivissimo.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Tempesti porge i sensi della propria riconoscenza alle Autorità, alle Associazioni, al Corpo musicale, e a tutte le buone persone, che, intervenendo al trasporto della salma del suo amatissimo

GARIBALDO,

vollero rendere all'estinto un tributo di affettuoso compianto e di estrema onoranza.

Ringrazia in particolar modo la *Società Filarmonica*, il gentile signore che, degnamente la presiede e gli altri egregi componenti il Consiglio direttivo.

Ai funerali del concittadino nostro sig. Garibaldo Tempesti nel giorno della tumulazione della salma presero parte l'*Accademia Astrusi*, la *Società Filarmonica* e gli amici in gruppo numeroso della famiglia.

Sappiamo che nella luttuosa circostanza la famiglia (e in particolar modo il figlio dott. Ciro sottotenente veterinario) ricevette, quale conforto all'animo addolorato, manifestazioni di affetto da parte di molti cittadini, sia con visite alla villetta l'*Albergheria*, sia con lettere di condoglianza.

Il "Progresso", mentre rinnova il suo saluto alla memoria del defunto, che fu in vita cittadino stimato, cultore valoroso e geniale dell'arte gentile d'Euterpe, porge l'espressione del proprio rammarico alla ved. signora Maria Serafina, ai figli dott. Ciro e Cesira e al marito di questa nob. Paolo Avitabile.

Offerte al Comitato pro Mutilati.

Ricavato dalla vendita di 1 staio e $3\frac{3}{4}$ grano donato dal sig. Adolfo Angelini	L. 10,50
Offerta del Piccolo Credito Toscano	« 15,00
Serata di beneficenza al Teatro	« 118,00
Contributo dell'Unione Operaia di m. s.	« 100,00
Conte avv. Roberto Foschini	« 50,00
Signora Olimpia Rossini Martelli	« 20,00
Cav. Cesare Capaccioli	« 10,00
Sig.ra Messinella Caselli	« 5,00
« Giorgina Padelletti	« 5,00
« Margherita Feliziani	« 5,00
« Barbera Angelini	« 5,00
« Lida Castelli	« 5,00
« Carlotta Franceschelli	« 5,00
Sig.ra Elvira Angelini	« 5,00
Sig. Calamai	« 5,00
« Isolina Santini	« 5,00
« Carolina Ricci	« 5,00
Sig.ra Rosina Castelli	« 3,00
« Rosina Franceschelli	« 2,00
« Teresa Luciani	« 2,00
« Attilia Padelletti	« 2,00
« Luisa Angelini	« 2,00
Dott. Lavinio Franceschi	« 20,00
Sig.ra Irma Bruni	« 5,00

Totale L. 409,50

(Continua)

Si avverte

che da oggi innanzi *cesteremo* ogni richiesta d' inserzione nel giornale se non sarà accompagnata dal relativo prezzo di pagamento.

Accoglieremo ed ospiteremo nel giornale senza esigere alcun compenso *soltanto* le inserzioni riferentisi ai locali Istituti e Comitati di beneficenza.

In altre parole, sbrigative, chi vuole paghi.

L' Amministrazione

PILLOLE RICOSTITUENTI

del dott. GAETANO POZZI

Rimedio ottimo e sicuro nelle varie forme di **Anemia** — **Nevrastonla** — **Atonia gastrointestinale** — **Sfittichezza abituale** — **Tisi inopiente** — e in generale in tutte le forme di esaurimento, primitive o secondarie a malattie esaurienti e infettive.

Preparate dal chim. Farm. Adolfo Pepi, unico concessionario per la vendita - SIENA - Via S. Pietro 4.

Trovansi in tutte le buone Farmacie al prezzo di

Lire DUE al flacone

Sconto d' uso ai signori Medici Ostetriche e Farmacisti

Bevete la
Birra Paszhonshi
Depositario in
Montalcino
il sig. Pietro Capaccioli

ADOLFO TEMPERINI direttore

ANGELO ANDREINI, Gerente responsabile

Montalcino, Prem. Stab. Tip. " La Stella,,

Capaccioli Celso e Figli

Gran Magazzino all' ingrosso
Chincaglierie Mercerie e Filati
Via Cavour N.° 1 Palazzo Castelli Mignanelli
SIENA

Importanti Succursali

IN

BUONCONVENTO

Via Soccini 17 casa propria

MONTALCINO

Via Vittorio Emanuele 47 casa propria

Amici
abbonatevi al nostro giornale

ACQUA MINERALE
DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza diarreica, dispepsia, aurepsia, litiasi, renella, nel gastricismo, reumaticismo ecc. come viene dimostrato da certificati Medici, nonchè dalla Relazione scientifica del chiarissimo prof. Taddei. Vendosi dai proprietari sigg. Bartoli, e in Piazza Garibaldi presso LUIGI CIACCI.

(Siena.) Montalcino (Siena)

" Collalli "

ACQUA MINERALE NATURALE ALCALINA LITIOSA

E' SOVRANA
CONTRO LE MALATTIE DELLA
VESCICA - GOTTA

DIABETE - RENELLA - CALCOLOSI - ALBUMINURIA E TUTTE LE FORME DI ARTRITISMO e URICEMIA

Per acquisti rivolgersi
ai proprietari signori

F.lli Orsi
Montalcino — (SIENA)

Il Prem. Stab. Tipografico " La Stella,,

si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione, avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.